

Lunedì 6 luglio 2020

G.A. 6900 LUGANO
ANNO CXXIX NUMERO 152

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGGIA

www.cdt.ch

Fr. 2,50

Con Extra Sette
Fr. 3,50



In Austria festeggia Bottas

FORMULA 1 /
Il finlandese della Mercedes si aggiudica il primo Gran Premio della stagione

/ A PAGINA 14



Champagne a Spielberg.

Trasferta amara per Yao

CALCIO /
Due autoreti del difensore condannano i bianconeri al Wankdorf contro lo Young Boys

/ VIGLEZIO A PAGINA 15



Sfortunato protagonista.

Etica.

VALUES WORTH SHARING

ECONOMIA

SE SONO LE BORSE A ESSER PIÙ RAZIONALI

Lino Terlizzi

Un diffuso luogo comune vuole che le Borse siano sostanzialmente irrazionali. Si tratta di una forzatura sbagliata. Razionalità e irrazionalità sono presenti in ogni sfera delle attività umane, dunque anche in quella economica. Ma l'idea che i mercati azionari siano sempre e comunque il regno dell'irrazionalità non ha fondamento. La conferma viene anche dall'analisi della risalita delle Borse in questi ultimi mesi, dopo la forte caduta dovuta all'esplosione del coronavirus.

Il tasso di razionalità dei mercati, che guardano a quello che succede ora ma anche avanti, quindi alle possibili prospettive economiche, è stato in realtà maggiore di quello di molti analisti e commentatori. Avendo registrato tra fine febbraio e inizio marzo l'espandersi del virus e l'ampliarsi delle misure sanitarie e di riduzione delle attività economiche, con grandi incertezze sulle prospettive, le Borse sono andate molto giù, abbandonando gli alti livelli precedenti. Poi, dalla fine di marzo, sono subentrati altri fattori. I piani di sostegno alle economie da parte di governi e banche centrali, con ulteriore maxi liquidità, hanno cominciato a farsi ingenti. Alcuni di questi piani possono essere oggetto di discussione, ma

/ SEGUE A PAGINA 21

Si viaggia con la mascherina

CORONAVIRUS / Scatta oggi l'obbligo sui trasporti pubblici – Gli operatori si affidano al buon senso degli utenti

In Svizzera sotto la soglia dei 100 contagi al giorno – In Ticino una squadra di calcio regionale in quarantena / A PAGINA 3



Da oggi niente più viaggi sui trasporti pubblici senza indossare la mascherina.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

A partire da questa mattina in tutta la Svizzera sarà obbligatorio indossare le mascherine di protezione sui trasporti pubblici. Gli operatori del settore si dicono pronti e, appellandosi al senso di responsabilità dei viaggiatori, intendono puntare sulla sensibilizzazione e non sulla repressione per far rispettare la misura decisa lo scorso mercoledì dal Consiglio federale. Ad ogni modo ai conducenti non verrà chiesto di fare i poliziotti. Chi non rispetterà l'obbligo sarà invitato a scendere dal mezzo. Intanto, dopo tre giorni sopra la soglia dei 100 casi di coronavirus nell'arco delle 24 ore, nel fine settimana in Svizzera i casi sono tornati a scendere: 70 quelli segnalati ieri dall'Ufficio della salute pubblica. In Ticino, però, un'intera squadra di calcio regionale è stata messa in quarantena preventiva dopo che un giocatore è risultato positivo.

Piace il lungolago senza traffico

LUGANO / Soddisfatto Roberto Badaracco che però condanna i disordini di sabato notte in zona foce

/ RIVA A PAGINA 7



Una domenica di sole.

© CDT/GABRIELE PUTZU

Il lungolago di Lugano senza traffico motorizzato piace, anche la domenica (e il giovedì sera). Parola del responsabile del Dicastero cultura, sport ed eventi Roberto Badaracco che commenta positivamente l'estensione della pedonalizzazione del centro città, apprezzata da un grande numero di persone e ancora più ge-

dibile grazie al meteo favorevole. Ma i disordini verificatisi sabato notte in zona foce – che hanno reso necessari ripetuti interventi delle forze dell'ordine – pesano negativamente sul bilancio degli scorsi giorni. Tanto che il Municipio valuterà eventuali nuovi provvedimenti per tutelare un'area particolarmente sen-

La Giustizia ticinese rimane in difficoltà

MAGISTRATURA /
/ GIANINAZZI A PAGINA 6

Nel rapporto annuale del Consiglio della Magistratura emergono nuovamente le criticità legate alla grande mole di lavoro per la Giustizia ticinese. Gli incarti pendenti continuano ad aumentare.

La tigre assassina non sarà abbattuta

ZURIGO / VON NIEDERHÄUSERN A PAGINA 4

Non verrà abbattuta Irina, la giovane tigre siberiana che sabato pomeriggio ha attaccato e ucciso una guardiana dello zoo di Zurigo. «L'animale ha solo seguito la sua natura, non è giusto che paghi per un errore non suo»: a dirlo sono i responsabili

del bioparco zurighese, come anche la manager del Zoo al Maglio Sabina Fehr, che aggiunge: «Siamo costernati». Sono intanto in corso le indagini per capire come mai la tigre e la donna fossero nello stesso spazio. Dopo un giorno di pausa il giardino zoologico riapre oggi.

Si va avanti con il resort sul Monte Brè

LOCARNO /
/ GIANETTI A PAGINA 10

Non demordono i promotori del resort di lusso sul Monte Brè sopra Locarno. Nonostante la Zona di pianificazione istituita dalla Città, intendono infatti far pubblicare la domanda di costruzione per il progetto.

Scoprite la vostra acqua: le analisi 2020 dell'acqua potabile distribuita dalle AIL SA sono disponibili!



info@ail.ch • www.ail.ch

ail

citopop
RE-THINK LIVING

La nuova soluzione abitativa per soggiorni lunghi e brevi!

Rivoluziona il tuo modo di vivere grazie ad un'ampia gamma di servizi, senza doverti più preoccupare di mobilio, Wi-Fi e spese accessorie, ci pensa City Pop!

Scarica l'app City Pop e scopri di più!

Via Lucerna 1 - Lugano www.citypop.com

A partire da CHF 205.- / settimana

Resort di lusso al Monte Brè, i promotori non demordono

EDILIZIA / La Aedartis AG intende proseguire con la procedura per la pubblicazione del progetto alberghiero-residenziale Ma, vista la Zona di pianificazione istituita dalle autorità locarnesi, è praticamente già certo che la licenza edilizia sarà negata

Barbara Gianetti Lorenzetti

Un anno fa era ancora tempo di polemiche, con gli iniziati-visti che accusavano le autorità cittadine di immobilismo e il Municipio che rispondeva per le rime. Poi la Zona di pianificazione (ZP) – strumento voluto per la tutela temporanea del comparto montano – è entrata in vigore ed è quindi stata la volta dei promotori del progetto di farsi avanti, con la consegna – nello scorso febbraio – della documentazione necessaria per la domanda di costruzione. Da allora, complice il blocco generalizzato da COVID-19, del resort di lusso Borgo Miranda, che la Aedartis AG di Pfäffikon vorrebbe realizzare sul Monte Brè sopra Locarno, non si è più parlato. Ma le cose non si sono fermate, anzi. L'ultimo dubbio riguardava la pubblicazione del progetto: la procedura sarebbe andata avanti, vista l'istituzione della ZP, ci si chiedeva. Beh, pare proprio di sì, visti gli ultimi sviluppi. I promotori del resort, insomma, sembrano non voler demordere.

Esame approfondito

Dopo il deposito della domanda di costruzione a palazzo Marcacci, dunque, la fattispecie ha seguito la strada ordinaria. «Come per ogni altro dossier del genere – spiega al CdT l'ingegner André Engelhardt, direttore della Divisione urbanistica e infrastrutture della Città – abbiamo esaminato la documentazione inoltrata. In tale ambito sono stati riscontrati alcuni aspetti non confor-



Composto dall'attuale albergo ristrutturato e da nuovi rustici, il resort è previsto su un'area di circa 15.000 metri quadrati. ©AEDARTIS AG

L'altro fronte

Intanto si va avanti anche con l'iniziativa

Proposte quasi pronte

Sono quasi pronte le proposte dell'esperto che sta valutando un riesame dei parametri pianificatori per Monte Brè e Colmanicchio. A confermarlo è il vicesindaco di Locarno Paolo Caroni. Una volta pronto, il documento sarà condiviso con la Commissione PR del Legislativo, chiamata ad esprimersi sull'iniziativa popolare, sostenuta da 1.868 firme.

mi, la mancanza di qualche dato e parametri non rispettati». La prassi vuole che in questi casi tali osservazioni siano trasmesse ai richiedenti, in modo che possano rimediare. Con la Aedartis AG si è però andati oltre, ribadendo nella missiva anche il fatto che per l'area in questione (quella cioè del Monte Brè e di Colmanicchio) è entrata in vigore (e lo rimarrà per 5 anni) la Zona di pianificazione di cui parlavamo all'inizio, voluta dal Municipio, dopo la riuscita dell'iniziativa popolare comunale lanciata da Salva Monte Brè, per tutelare temporaneamente l'area. «Ciò nonostante – prosegue Engelhardt – i promotori ci hanno fatto sapere proprio di recen-

te di essere all'opera per raccogliere i dati che mancavano e permettere in atto le correzioni richieste. L'incartamento dovrebbe esserci ritornato a breve». La società di Pfäffikon è dunque intenzionata ad andare avanti.

Esito ormai scontato

Una scelta sicuramente legittima, il cui esito è però ormai praticamente scontato. Se, infatti, il progetto presentato è stato allestito tenendo conto del Piano regolatore (PR) attualmente in vigore, in questa fase una domanda di costruzione dovrebbe invece essere conforme a quelli che sono gli obiettivi della Zona di pianificazione istituita dal Municipi-

pio, voluta per tutelare la zona in vista di un riesame e di una eventuale riduzione degli odierni parametri di edificabilità. In parole povere, così come richiesto dagli iniziati-visti (vedi box a lato), le possibilità di costruire sul Monte Brè e a Colmanicchio saranno molto probabilmente ridotte di parecchio rispetto ad oggi. Vi è dunque da aspettarsi che il resort Borgo Miranda, così come concepito, non rientrerà più in tali parametri. Il progetto prevede, lo ricordiamo, la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio albergo (con 17 camere e una SPA) e, attorno, una sorta di villaggio montano composto da nuovi rustici per complessivi 53 appartamenti.

Banca Raiffeisen Un utile in aumento

LOCARNO /

A causa dell'emergenza legata al coronavirus i numerosi soci della Banca Raiffeisen di Locarno non hanno potuto ritrovarsi come di consueto al Palexpo per la regolare assemblea generale, ma sono stati chiamati ad esprimersi per corrispondenza in particolare sul conto annuale 2019. Oltre 1.300 votanti hanno approvato, quasi all'unanimità, il conto annuale che, malgrado il contesto economico particolarmente impegnativo, nonché la forte concorrenza e i tassi di interesse persistentemente bassi, ha fatto registrare ancora una volta dei buoni risultati.

Somma da reinvestire

La crescita del bilancio (+4,2%) a 749,2 milioni di franchi, sia per quanto riguarda i depositi alla clientela (+2%) a 600,3 milioni, sia nei prestiti (+3,4%) a 617,4 milioni, così come la crescita nelle operazioni di investimento (+19,5%) a 153,2 milioni, hanno permesso alla banca di mantenere i ricavi sui livelli dell'anno precedente e, grazie alla leggera flessione dei costi, di raggiungere un utile lordo di 3,8 milioni e un utile netto che ammonta a 1,6 milioni di franchi, in aumento del 5,1% rispetto all'anno precedente. Dopo l'approvazione e distribuzione della remunerazione delle quote sociali al 2%, gran parte dell'utile conseguito sarà reinvestito nel futuro della Raiffeisen rafforzando ulteriormente il capitale proprio dell'unico istituto bancario con sede giuridica a Locarno.

Lido Locarno: c'è soddisfazione per il primo mese d'attività

ESTATE / Dopo lo stop forzato, la struttura ha riaperto a scaglioni e ora funziona a pieno regime Sicurezza e tracciamento degli utenti garantiti – Pronto il programma delle attività estive

I vertici del Lido Locarno sono moderatamente soddisfatti dei primi risultati ottenuti dopo la riapertura giocoforza a scaglioni della propria palestra fitness, della spiaggia e delle piscine esterne e da ultimo degli scivoli e delle piscine interne.

«Comprensibilmente l'affluenza in queste prime settimane post-chiusura non ha ancora raggiunto i livelli degli anni precedenti, tuttavia rimaniamo fiduciosi per il prosieguo dell'estate, avendo intrapreso tutto il possibile per garantire agli utenti una permanenza al Lido in totale sicurezza», si legge in una nota stampa. «L'acqua clorata, continuamente controllata, garantisce la distruzione di virus e batteri ed i grandi spazi disponibili garantiscono a tutti di poter

L'acqua clorata

inibisce virus e batteri, mentre i grandi spazi permettono di mantenere le distanze

mantenere le distanze sociali prescritte».

Corsi al via oggi

Ciò premesso la struttura balneare è ora pronta per attivare un vasto programma estivo: tutti i corsi di nuoto, di acquagym e quelli polisportivi riprenderanno oggi con le iscrizioni ancora aperte alla ricezione del Lido. «Lido Locarno ha curato nei minimi particolari sia l'accoglienza della clientela, sia l'utilizzo dell'intera struttura al fine di garantire divertimento e sicurezza rispetto alla situazione COVID-19», continua la nota. In particolare, all'entrata sono state predisposte tre casse, colonnine disinfettanti, un'adatta alla gestione del flusso delle persone e della raccolta dei dati a favore del rintracciamento dei clienti occasiona-

li, mentre per i clienti abbonati il tracciamento è informatizzato.

Al Lido Locarno, con il potenziamento dell'accoglienza in entrata, non si è reso necessario introdurre un sistema di prenotazione, fatto «molto apprezzato da parte di tutta l'utenza che per entrare nella struttura deve solo presentarsi alla cassa come d'abitudine negli anni precedenti».

Comportamenti corretti

Lido Locarno, infine, è anche soddisfatto per il primo mese di apertura sia per il corretto comportamento da parte dei suoi utenti nel rispetto delle regole, sia per avere potuto mettere a disposizione a tutta la comunità la sua struttura, a favore del settore turistico della regione e della popolazione locale, soprattutto le famiglie».

Piano di mobilità per scolari e anziani

ASCONA /

Il gruppo di lavoro

«Promuovere la mobilità lenta implica numerosi vantaggi sia individuali, sia collettivi. Aumenta la sicurezza sulle strade, promuove uno stile di vita sano a livello psicofisico e la socializzazione dei bambini, migliora la qualità dell'aria e dello spazio locale». Così, il Municipio di Ascona, l'Istituto scolastico comunale e l'Assemblea genitori (AGISA) hanno aderito al Piano di Mobilità Scolastica (PMS), un progetto cantonale che consente di gestire e risolvere i problemi generati dalla mobilità scolastica di ogni Comune. «Oltre alla mobilità scolastica il Comune, in collaborazione con la locale Associazione terza età, intende verificare la qualità e percorribilità per gli anziani», si legge in una nota che ricorda come il PMS si estenda su tutto il territorio comunale e inglobi la Scuola dell'infanzia e quella elementare.

Tanti obiettivi a favore di tutti

Il PMS di Ascona dovrà fornire soluzioni e proposte per raggiungere diversi obiettivi, come incrementare il numero di allievi che va a piedi a scuola in sicurezza, ridurre drasticamente il circolo vizioso delle auto attorno alla scuola, aumentare la sicurezza stradale a beneficio dei bambini e di altri utenti deboli, come gli anziani, e di tutti gli abitanti.